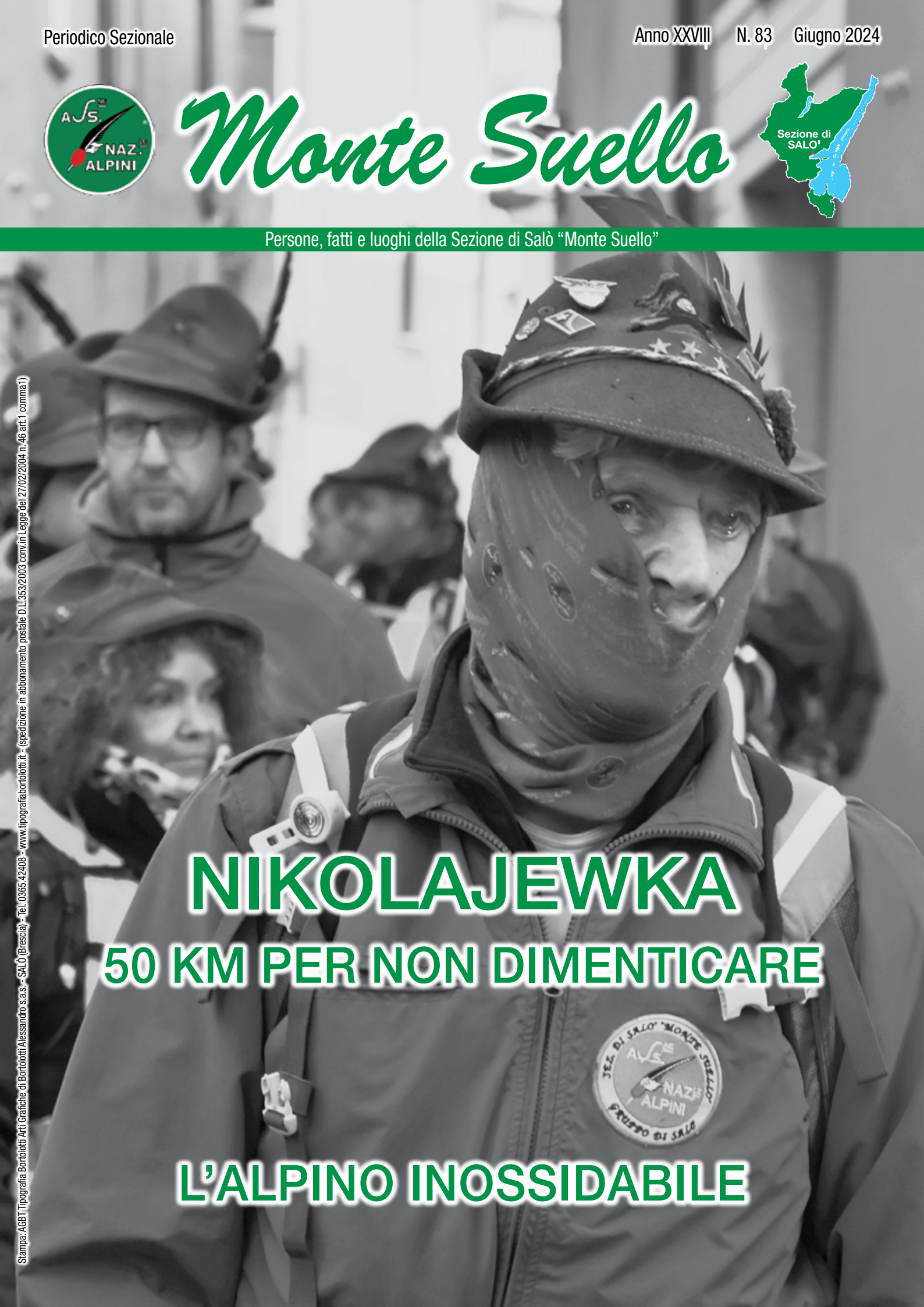
Periodico Sezionale

Anno XXVIII N. 83 Giugno 2024

Monte Suello

Sezione di SALO'

Persone, fatti e luoghi della Sezione di Salò “Monte Suello”



NIKOLAJEWKA

50 KM PER NON DIMENTICARE

L'ALPINO INOSSIDABILE

Stampa: AGBT Tipografia Bortolotti Arti Grafiche di Bortolotti Alessandro s.a.s. - SALÒ (Brescia) - Tel. 0365.42408 - www.tipografiabortolotti.it - (spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 conv.in Legge del 27/02/2004 n. 46 art.1 comma1)

Relazione Morale
Considerazioni finali del Presidente



Da sei anni sono il vostro Presidente e sono onorato e orgoglioso di esserlo e di esserlo per una piccola ma, per tutto quello che fa, grande sezione i cui meriti, e lo dico con convinzione, sono vostri cari Alpini.
Spesso e soprattutto al rientro dagli incontri istituzionali, in cui si evidenziano le criticità e la forza della altre sezioni e ci confrontiamo sul futuro della nostra associazione, ripenso su chi SIAMO ma soprattutto su COSA FACCIAMO o dovremmo fare come Alpini.
Prendo atto, non senza orgoglio, che la nostra sezione è comunque attenta e corretta nel tener fede ai progetti richiesti, in linea con le direttive nazionali, ed è vivace, viva, innovativa e propositiva nel progettare e nel cercare nuove proposte.
Un ALTRO pensiero sul quale insistentemente mi interrogo è il presente della associazione che pone la sua forza su due "pilastri portanti".
Il primo, da sempre, è il motto "PER NON DIMENTICARE" scolpito sulla colonna mozza posta sull'Ortigara a memoria di tutti i caduti della prima guerra mondiale, ossia di quei giovani e dei tanti padri di famiglia che si sono sacrificati donando la propria vita per la nostra libertà e per rispondere al senso del dovere. Purtroppo la nostra società tende a dimenticare e di conseguenza anche gli Alpini, pur credendo e riconoscendo l'importanza di questa memoria, rischiano di affievolirla, "presi" da una società che mostra altri interessi ed è pervasa da indifferenza e prepotenza. Ecco allora perché non c'è un incontro, una festa o una cerimonia che non sia preceduta dall'alzabandiera e dall'onore dei caduti.
Il secondo possente pilastro portante è "ONORIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI" in queste poche parole è custodito l'essere e il modo di appartenere alla famiglia alpina ma soprattutto la storia della nostra associazione . Tante comunità in tutta la nostra Italia hanno eretto monumenti a ricordo ma i nostri reduci bresciani hanno voluto realizzarne uno vivente: la scuola Nikolajewka ed il motivo è proprio per non dimenticare e continuare ad onorare concretamente il dettato" inciso" sul nostro secondo pilastro.
Orgogliosi proseguiamo quindi l'aiuto e il sostegno economico e morale a questo significante Monumento vivente proprio perché è composto da persone che vivono una realtà di sofferenza, da gente meno fortunata da sempre in attesa di piccoli e grandi gesti di affetto, amicizia e umanità.
Proseguo quindi le mie riflessioni su "Chi siamo" e "Dove andiamo".
Siamo un'associazione d'arma con uno statuto che detta le regole e i comportamenti e siamo anche un'associazione democratica ma essendo "d'arma", soggetta ad una piramide gerarchica nel rispetto appunto della carta statutaria.
Siamo tutti Alpini con diverse responsabilità e pur cambiando i ruoli, ognuno, in base alle proprie capacità e alle proprie competenze, è chiamato a svolgere compiti diversi sempre nel rispetto e coerenza dei valori, di quei pilastri che rappresentano il programma della nostra associazione e che contengono il nostro essere e fare da Alpini.
Viviamo in un periodo nel quale sembra che la storia non abbia insegnato nulla infatti sono presenti distruzione e dolore ai confini della nostra Europa, tutto causato come sempre dalla sete di potere e dallo sgretolamento della scala dei valori: al volersi bene, all'amicizia, alla solidarietà, che per noi Alpini sono e rimangono valori del vivere quotidiano, si contrappongono l'egoismo e l'emergere di quei disvalori che portano al potere sulla strada del facile guadagno, dell'arrivismo e della prepotenza influenzando così le scelte delle future generazioni.
Ecco è necessario con la nostra testimonianza coerente fare squadra, stare insieme ed essere "famiglia". Infatti la famiglia pianifica, sceglie e dà valore ad ogni componente, conoscendone le competenze, sopperendo alle debolezze dei più fragili o dei più piccoli ed educa alla vita valoriale condividendo come dono le proprie energie materiali spirituali e morali. La famiglia sa mettere sul tavolo del vivere quelle risorse di cui il gruppo necessita rispettando l'autonomia di pensiero e delle scelte e contemporaneamente sa tenere conto del vicino e della comunità per interagire e vivere momenti belli, tristi e formativi in una forma di rispetto e di gratuita condivisone.
Ecco allora come un gruppo famigliare anche noi diamo esempio con il nostro modo di vivere e di fare le cose, esortiamo quindi alla solidarietà e al volersi bene, poniamoci in ascolto attento e non giudicante, accogliamo

proposte e suggerimenti con particolare attenzione verso i più deboli e più giovani.
I giovani se cercati e coinvolti spesso chiedono di far parte del nostro percorso e vorrei qui mettere in evidenza, pubblicizzare e promuovere quei ragazzi che, entrati come amici nella nostra associazione con entusiasmo e dedizione, si sono messi al nostro fianco con serietà e compostezza portando freschezza ed energie. A noi cogliere l'opportunità di continuare ad appassionarli!
E allora non smetterò mai di elencare, a costo di essere ripetitivo, i valori che ci guidano, le motivazioni dello spirito alpino e le nostre sane intenzioni quali linee guida della vita associativa e continuerò instancabilmente, primo perché sono un Alpino e poi perché il dovere di Presidente me lo impone.

IN CORDATA SUL SENTIERO DEI NOSTRI AVI CON OBBEDIENZA, COERENZA E SERVIZIO.

Auguro alla sezione di non smarrire la strada e di trovare al suo interno Alpini sempre pronti a rispondere: " Presente!" a qualsiasi compito a cui si venga chiamati.

Forza Alpini!



Non parole ma... Il presidente impegnato a Nikolajewka.

Il Presidente
Sergio Poinelli

Salò, 10 marzo 2024

Editoriale

Dobbiamo parlare di Pace

Nell'editoriale di questo giornale n° 83 voglio evidenziare l'articolo della Costituzione Italiana che concepisce l'esercito, quindi anche il corpo degli Alpini, come strumento di pace e non di offesa.
Infatti l'articolo 11 riporta:
«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.»
L'adunata di Vicenza, all'insegna del no alla guerra, ha visto sfilare migliaia di Alpini con il motto comune inneggiante alla pace.
Azioni di pace sono anche il lavoro e le donazioni fatte dalle sezioni, dai gruppi per rendere sempre più inclusivo e per tutti il nostro paese.
Onore, spirito di sacrificio, senso del dovere, sono esempi che vogliamo trasmettere.



Cogliamo l'opportunità di passare alcune ore con i giovani e giovanissimi un'opportunità che arricchisce sia loro che noi stessi. Anche così, con la sola presenza, possiamo trasmetter loro i valori su cui la nostra associazione fa perno ed esiste.

Marco Perini

Alcune ore con i giovani

GRUPPO VESIO TREMOSINE
NASCERE IN ASSOCIAZIONE

Abbiamo dato inizio al progetto “CRESCERE IN ASSOCIAZIONE” per l’anno scolastico 2023/2024.
Insieme alle altre associazioni che fanno parte di questa iniziativa abbiamo presentato ai ragazzi la nostra associazione e le attività che svolgiamo.
È stata occasione anche per presentare ai ragazzi il nuovo progetto “ALLIEVI G.A.V.” che è stato ideato dal nostro gruppo. Un progetto che non si ferma solo dietro ai banchi di scuola, ma che potrà accompagnare i ragazzi nella vita di tutti i giorni a conoscere il mondo del volontariato in maniera concreta, nella speranza che poi in futuro siano loro a diventare volontari di protezione civile ed antincendio boschivo, trasmettendo la voglia di fare qualcosa di buono e di bello per loro e per la comunità. Durante una giornata di formazione è stata svolta la prova di evacuazione, simulazione terremoto, di utilizzo DPI e sistemi di spegnimento. Abbiamo affiancato e ricordato agli studenti di elementari e medie le buone norme da attuare in questi casi.

Protezione civile Gruppo Alpini di Vesio
Valentina Bono





SEZIONE MONTE SUELLO
CAMPO SCUOLA

Con l’arrivo delle vacanze estive si avvicina l’appuntamento ormai consolidato con il campo scuola di Protezione Civile, organizzato dalla nostra sezione, arrivato quest’anno alla settima edizione.
Come gli scorsi anni si terrà nella meravigliosa cornice del Rifugio “Giuseppe Granata” a Campei de Sima per un intera settimana da lunedì 8 a domenica 14 luglio.
32 ragazzi e ragazze di età compesa tra 13 e 14 anni, provenienti da tutto il territorio della sezione, trascorreranno un intera settimana all’insegna dell’amicizia e del divertimento accostandosi alle principali attività di Protezione Civile. I nostri iscritti, operanti nei vari settori della P.C. con i loro mezzi e attrezzature, sapranno introdurre i ragazzi alle rispettive specialità, dallo spegnimento incendi boschivi al primo soccorso, dalle comunicazioni radio ai piani di emergenza, dall’orientamento in montagna alla ricerca dispersi in ambiente ostile con l’aiuto di unita cinofile e tanto, tanto altro!!!
Non mancheranno poi le occasioni per conoscere meglio il territorio del Parco Alto Garda Bresciano dentro cui il nostro rifugio si trova.
Con il trascorrere degli anni vanno poi moltiplicandosi anche le iniziative a livello nazionale dei campi scuola per ragazzi dai 16 ai 25 anni.
In questo caso le attività si svolgono in maniera più approfondita per 15 giorni consecutivi in sedi sparse in tutta Italia dalla Val d’Aosta alla Sicilia.
Novità di quest’anno è un campo organizzato dalla consorella sezione di Brescia in Val Trompia, presso la casa dell’Alpino a Irma. Le decine e decine di richieste pervenute in sezione e le centinaia fatte a livello nazionale fanno pensare che negli anni queste iniziative formative andranno sempre aumentando con l’obbiettivo di far arrivare sempre linfa nuova, i nostri giovani, in un settore in cui l’ANA ha sempre avuto un ruolo da protagonista nel portare gratuitamente aiuto ovunque ce ne sia bisogno.

Dario Candido





TOSCOLANO

Si è svolta il 24 maggio 2024 presso la sede del gruppo alpini di Toscolano Maderno, la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa "penna alpina".
Il concorso, quest'anno, si è svolto su tre giornate dove i nostri alpini hanno accompagnato, con la collaborazione delle insegnanti, i ragazzi delle quinte elementari in un percorso formativo sugli "ALPINI", cercando di spiegare il prezioso lavoro che gli stessi fanno in favore delle proprie comunità e verso i più deboli.
Nella prima giornata, gli alpini hanno accompagnato i ragazzi al Santuario della Madonna di Supina; dove un insegnante ha narrato la storia della chiesetta.
La seconda giornata si è svolta in sede del gruppo con la proiezione di diapositive sulla flora e fauna del nostro territorio, con la collaborazione dei volontari della locale protezione civile.
La terza giornata, gli alpini hanno portato i ragazzi al monumento dei caduti, dove quattro ragazzi con quattro alpini hanno fatto l'alzabandiera, ricordando chi si è sacrificato per la nostra Patria.
A seguire il capo gruppo si è soffermato a commentare il significato del nostro monumento ai caduti, che rappresenta "un alpino che protegge con il proprio mantello un bambino "con sotto il motto" onoriamo i morti aiutando i vivi".
Rientro in sede per le premiazioni del concorso.
Alla bella cerimonia presenti, oltre, agli alpini del gruppo con la responsabile della protezione civile del comune, tutti i ragazzi delle quinte elementari accompagnati dai loro educatori. Invitati il delegato della sezione Monte Suello di Salò e il sindaco di Toscolano Maderno, accompagnata dal Vicesindaco e da due assessori.
Tema del concorso "il corpo degli Alpini": premiate le poesie e i disegni più belli, a seguito, per tutti, una medaglia a ricordo della partecipazione e un piccolo rinfresco. Calorosa la partecipazione dei ragazzi che, con il loro entusiasmo, hanno animato il concorso che il gruppo di Toscolano organizza da anni.
Un appuntamento sentito vista la presenza, anche dei genitori.

Giorgio Venturini









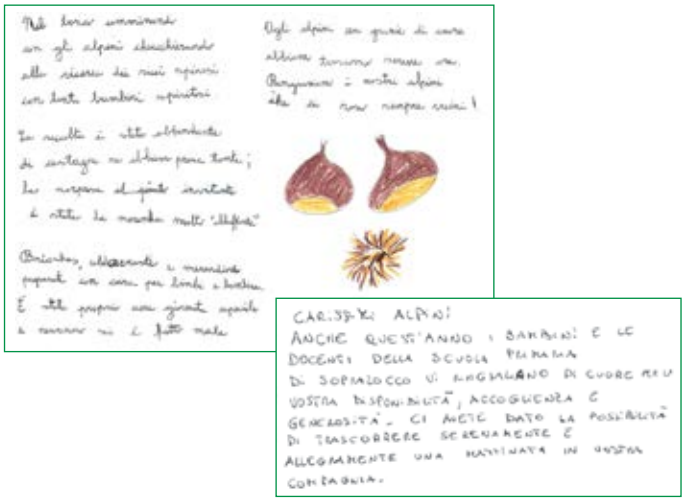




GRUPPO SOPRAZOCCO CASTAGNATA

Giovedi 26 Ottobre 2023 il gruppo di Soprazocco ha organizzato la "Castagnata con gli Alpini".
La partecipazione delle cinque classi della Scuola Primaria di Soprazocco con oltre 70 bambine, bambini ed insegnanti ha reso l'iniziativa divertente, istruttiva, allegra. Oltre ai ringraziamenti e alla bella poesia, i bimbi hanno preparato parecchi disegni.

Emanuele Cappa



10 Marzo 2024
LA MONTE SUELLO CONFERMA SERGIO POINELLI PRESIDENTE

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE RELATIVA ALL'ANNO 2023

Riportiamo una sintesi della relazione morale del presidente Sergio Poinelli letta all'assemblea sezionale dei delegati a Salò lo scorso 10 marzo

Cesare Fumana



Carissimo presidente e carissimi Delegati
Iniziamo questa Assemblea rendendo gli onori alla Bandiera, al nostro vessillo Sezionale e ai nostri Gagliardetti.

È questo l'anno in cui abbiamo accompagnato anche gli ultimi reduci della nostra sezione nel Paradiso di Cantore: la nostra storia vissuta con loro lascia ora il passo ai ricordi. Infatti anche se non possiamo più ascoltare e sentire dalla viva voce il racconto della loro esperienza resta la consegna forte e inderogabile, motivo per cui è nata la nostra associazione, del ricordo testimoniando a tutti ma soprattutto ai giovani gli ideali di patria di servizio e di solidarietà che hanno motivato la loro vita alpina e civile. Sicuramente non è la stessa cosa ma loro non saranno passati invano e soprattutto le loro sofferenze e i loro sacrifici fisici e morali daranno compimento e conferma ai valori di rispetto dovere e solidarietà e amicizia perché il nostro mondo non sia oppresso da egoismo e arrivismo e perché le nuove generazioni trovino indicazioni ed esempi da seguire in rispetto dell'umanità. Ora nominiamo con affetto e commozione tutti i soci che in questo anno ci hanno lasciato e sono andati avanti per renderli presenti, come già sono sicuro lo siano, in questa assemblea:

Zona A: Bagolino: Bordiga Giovanni, Buccio Cherubino, Melzani Cherubino (Reduce), Salvadori Felice. **Capovalle:** Lombardi Evelino, Piccini Battista, Testa Edgardo. **Idro:** Rizzardi Michelangelo. **Pertica Alta:** Meschini Battista. **Ponte Caffaro:** Agosti Giuliano, Lorenzi Domenico. **Vestone:** Bertoldi Ettore, Glisoni Giovanni.

Zona B: Agnosine: Viviani Mauro. **Bione:** Bonomi Giacomo, Martinelli Aldo, Martinelli Settimo. **Mura:** Crescini Luigi, Ravani Valeriano. **Odolo:** Comini Paolo, Soncina Santo. **Preseglie:** Cerqui Francesco. **Provaglio V.S.:** Giacomini Bruno. **Sabbio Chiese:** Vezzola Morris.

Zona C: Portese: Gaetarelli Giuseppe. **Puegnago:** Delai Vittorio. **Salò**: Agosti Sergio. **San Felice d/Benaco:** Turra Antonio. **Villa-Cunettone:** Maffei Alito. **Vobarno:** Andreolo Gian Luigi.
Zona D: Carzago: Cominelli Fernando. **Gavardo:** Bertoldi Cesare. **Prevalle:** Bertinato Danilo, Bertoldi Beniamino, Bonizzardi Pietro, Castagna Egidio. **Soprazocco:** Delai Marco, Rivetta Giuseppe. **Villanuova s/Clisi:** Cocca Lorenzo, Zani Guerino.

Zona E: Gardone Riviera: Ventura Bruno. **Gargnano:** Bertolotti Alessandro, Pasqua Tullio. **Limone/Garda:** Colle Angelo. **Tignale:** Berardinelli Riccardo. **Toscolano Maderno:** Bertasio Angelo, Campanardi Fermo, Vicentini Nevio. **Vesio:** Facchini Giuseppe, Girardi Clemente (Reduce).

Zona F: Desenzano d/Garda: Roberti Maria Silvano. **Manerba d/Garda:** Blegi Giuseppe, Musilli Michele. **Polpenazze:** Franzoglio Giuseppe, Saramondi Giovanni. **Pozzolengo:** Brunati Claudio, Lollato Pio Gianni. **Rivoltella s/Garda:** Rubini Eusebio. San Martino d/Battaglia: Lavelli Renato. **Sirmione:** Guariso Fabio, Parolini Remo.

Ricordiamo con loro anche gli amici andati avanti.
Iniziamo la nostra assemblea.

FORZA DELLA SEZIONE

Nel 2022 i soci alpini erano 3.493, nel 2023, 3.430 (meno 63). Gli amici del 2022 erano 373, nel 2023, 379 (più 6). Gli aggregati del 2022 erano 779, nel 2023, 759 (meno 20). Totali iscritti 4568 (meno 77).

Come avete sentito i numeri si fanno sempre più bassi e le attività che gruppi e sezione mettono in cantiere sono spesso, forse per zelo e buona volontà, in aumento per cui posso confermare con orgoglio e prendere atto con fierezza della sempre pronta risposta degli alpini ad ogni chiamata in spirito di attenzione e di solerzia specialmente nelle calamità o verso chi ha bisognoso garantendo sempre presenza e disponibilità. Spesso, a confronto con altre sezioni, mi sento orgoglioso e ono-



rato di essere vostro presidente e questo è il segno che insieme si possono fare tante cose: certo quando gli impegni sono numerosi e mi portano lontano da casa per tanto tempo mi chiedo se sia giusto portare via spazio alla mia famiglia ma poi il valore di ciò che si semina la vicinanza dei ragazzi e delle istituzioni la conferma della stima e la fiducia che viene riposta nella nostra associazione mi dice avanti siamo qui per questo TESTIMONIARE FACENDO. Per poter lasciare spazio alle riflessioni finali non voglio commentare o esternare le mie, per ogni uscita e partecipazione, molti di voi c'erano, ho sempre rappresentato con orgoglio onore e dignità questa nostra amata sezione.

C.D.S.

Il consiglio si è riunito 11 volte in sede a Salò o nelle sedi di gruppo: sono sempre costruttivi e ben partecipati pur essendo un po' troppo lunghi, spesso si fa notte tarda, ma questo per me è segno anche di piacere nello stare insieme con la volontà di occuparci della sezione.

Oggi 4 consiglieri termineranno il loro incarico:

Flavio Lombardi, vicepresidente Vicario per fine mandato. Flavio, grazie per i tuoi sempre pronti sì e per i tuoi sinceri no... mai ho ricevuto un rifiuto là dove ti chiedevo di esserci e mai ti sei tirato indietro anche in situazioni di divergenza o in quei momenti di contrasto dove nei gruppi e nella stessa sezione c'erano disorientamento e diversità di vedute mi hai insegnato che l'amicizia e la collaborazione si alimenta e cresce soprattutto nella schiettezza maturata insieme nei nostri 5 mandati in seno al consiglio.

Alessandro Zanetti, vicepresidente. Alessandro, il tuo stare composto e sereno anche in momenti salienti e di discussione mi ha insegnato la pacatezza nell'agire e la lungimiranza nel fare. Ci sei sempre stato a rappresentare la sezione senza troppi clamori, semplicemente in disponibilità. Grazie.

Angelo Bertini, responsabile Protezione civile. Angelo, hai svolto con impegno e dedizione il tuo compito di coordinatore riuscendo sempre a coinvolgere negli interventi, nei corsi di formazione e nelle esercitazioni, tanti volontari. Mi hai insegnato che dedicarsi non è solo di un momento ma che l'impegno preso richiede energia e tanto tempo. Grazie.

Giorgio Venturini, delegato della Zona E. Giorgio da subito hai messo al servizio della sezione, ma soprattutto della tua zona, la tua competenza organizzativa mi hai insegnato che la mediazione, forse caratteristica della tua vecchia professione, non è solo frutto di calcoli, ma di accortezza e di buonsenso ma soprattutto di capacità all'ascolto.

Ora però a te, ad Angelo e ad Alessandro le rispettive famiglie chiedono tempo e presenza per loro e questo vi ha portato alla rinuncia: anche se a malincuore devo accettare questa vostra decisione. A voi giunga il ringraziamento di tutti gli alpini, del consiglio e mio personale per il tempo dedicato e donato, l'impegno nei ruoli a voi assegnati e la disponibilità al servizio associativo.

RAPPORTO CON SEDE NAZIONALE

Ottimi i rapporti che si sono svolti con il consiglio nazionale e il presidente Sebastiano Favero: vorrei sottolineare inoltre che con il consigliere nazionale di riferimento per la nostra sezione Luigi Lecchi è venuto a crearsi un costruttivo sereno e amichevole rapporto in cui tutte le volte che ho avuto necessità di consigli confronti e aiuto ho trovato attenta premura, semplice disponibilità, schiettezza di intenti e puntuali risposte caratteristiche di competenza e vera amicizia. Solerte esaustiva e tempestiva sempre è stata la risposta di ogni consigliere nazionale, di cui ho avuto bisogno, dimostrandomi stima e condivisione di intenti. Ribadisco inoltre l'amicale attenzione da parte del presidente Favero che mai mi ha fatto mancare la condivisione nell'affrontare i tempi e i modi dell'essere alpino oggi al servizio della associazione ponendosi sempre in ascolto a conferma della fraterna stima che ci lega.



PROTEZIONE CIVILE

Gli anni della pandemia sono fortunatamente alle spalle, ma per la protezione civile non c'è stata tregua: alluvioni e smottamenti hanno tenuto in allarme i nostri solerti volontari. Angelo Bertini con i suoi si è sempre dedicato ad attività relazionali ed operative per rispondere sempre e meglio ad ogni necessità: ora verrà, per l'ultima volta, a relazionare del suo operato in qualità di responsabile con la certezza che la competenza acquisita non verrà mai a mancare alla sezione.

SPORT E PELLEGRINAGGI

Credo di poter dire che Fabrizio Ferliga, nel ruolo di responsabile dello sport e pellegrinaggi, abbia trovato il suo mondo: si nota e si sente nella partecipazione e nell'orgoglio di chi lo segue e soprattutto nei tanti ottimi risultati nello sport anche a livello nazionale. Sentiremo ora esposti quanti siano stati i momenti vissuti e quanta adesione sia nei pellegrinaggi che nelle camminate celebrative. Bravo.

SALVAGUARDIA ALLA MONTAGNA

Anche Emanuele Ronchi ha ripreso a pieno ritmo quella importante attività per far conoscere la montagna, ma soprattutto per portare i ragazzi a contatto con la natura adottando quello spirito di rispetto che essa richiede e che noi alpini, con l'aiuto di amici e di istituzioni del mondo scolastico civile religioso, riusciamo a realizzare dando risposta al mandato di esempio servizio e rispetto. Campei sicuramente è una palestra enormemente valida crediamoci e continuiamo a farlo soprattutto perché la nostra Terra ce lo chiede. I nostri giovani si mettono con gioia e vigore a disposizione per seguire le nostre impronte e come spesso dico per essere umanamente in cordata.

GIORNALE "MONTE SUELLO"

Vedo Marco Perini molto impegnato, ma spesso preoccupato nel suo compito di direttore del nostro giornale sicuramente non è cosa semplice e facile: pur ritenendo il nostro periodico di buon livello credo di dover sollecitare tutti ad inviare sempre, e per ogni cosa legata alle nostre attività, foto e articoli, ma soprattutto, sapendo che si può fare meglio, offrire semplicemente collaborazione.



CAMPEI DE SIMA

Se è ripartito alla grande molto merito è di Giulio e dei suoi collaboratori: non possiamo però sperare o pensare che la cosa possa continuare in questo modo. C'è bisogno di più impegno da parte di tutti: c'è bisogno che qualcuno dia a Giulio la possibilità di vivere anche la sua vita da alpino non da eremita. Inoltre anche Giulio ha una famiglia e una moglie non è giusto che per stare con lei la debba portare sempre a Campei. Lo so gli impegni sono tanti, ma il fare insieme diventa più leggero, più facile, più festoso; pensiamoci, ma soprattutto facciamolo perché Campei è di tutti e tutti dobbiamo fare la nostra parte.

SITO INTERNET

Il sito è luogo dell'informazione e Alberto Augugliaro riesce bene nella esposizione di notizie e immagini certamente utilizzando ciò che gli viene inviato: esorto tutti a fornire a lui materiale interessante e utile perché possa arricchire la pagina web così che sia lo specchio immediato della nostra sezione che so essere apprezzato visitato e cercato da molti: chi ha nuove idee o vuole dare una mano è sempre ben accetto.

RELAZIONE FINANZIARIA

E' stato presentato il bilancio dal tesoriere risultato positivo sia nella parte sociale che Commerciale con registrazioni di movimenti economici sia in entrata che in uscita. Un attivo di circa 26.000 euro destinati ai Fondi di Riserva in vista di manifestazioni e spese per il prossimo centenario della sezione.

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

La relazione dei revisori indica correttezza, conformità e trasparenza nella tenuta contabile del 2023 elogiando il lavoro del tesoriere Giuliano e la gestione di Giulio del rifugio di Campei. Pertanto viene validato il bilancio al 31 dicembre 2023 che, sottoposto all'assemblea in corso, viene approvato all'unanimità.

Il Presidente
Sergio Poinelli



Assegnati i premi Alpini per l'anno 2023

Pubblichiamo in sintesi le motivazioni che hanno accompagnato il conferimento dei Premi

Premio don Antonio Andreassi - per Alpino meritevole - assegnato all'Alpino VENTURELLI LUIGINO

Alpino che si è iscritto alla nostra Associazione all'indomani del congedo.
Persona dai saldi principi morali, attraverso i valori, l'impegno e la perseveranza, si è realizzato nella sua vita da vero alpino. Ha offerto la sua alpinità secondo i dettami ed i principi della nostra Associazione, mettendosi sempre a disposizione, anche in situazioni calamitose. E' stato subito presente all'emergenza del terremoto del Friuli, nel cantiere "Capanna Susa" e dal 1976 al 2009 ha ribadito la sua disponibilità nel Gruppo per le attività svolte a favore delle scuole e della comunità.
E' stato anche partecipe ai bisogni della sua Sezione nella costruzione della Scuola Arti e Mestieri "Nikolajewka" di Mompiano e la ristrutturazione del Rifugio "G. Granata di Campei.
Uomo dal carattere mite e sensibile ai bisogni del prossimo, dopo 15 anni e nonostante i suoi 81 anni, svolge tuttora un'importante attività caritatevole, con una media annuale di 540 ore presso la struttura Fobap ANFFAS Villa Zanardelli di Fasano.





Premio Michele Milesi - per miglior capogruppo - assegnato all'Alpino Marco Melzani, Capo Gruppo di Nozza

Svolto il servizio militare nel 6° Regimento Alpini nell'anno 1994, subito dopo il congedo è entrato a far parte della nostra associazione.
Dopo un periodo all'interno del consiglio dal 2015 è diventato capogruppo con ottimi risultati, gruppo che lo ha riconfermato anche per il prossimo triennio.
Capogruppo dai forti valori Alpini, sempre disponibile per la comunità, con il suo impegno è da esempio per suoi alpini facendo da collante tra varie generazioni alpine, da anni con il suo gruppo si prende cura della Rocca, provvedendo anche alla sistemazione della scalinata che porta alla chiesetta, da sempre ottima e fattiva la collaborazione con la Casa di Riposo Passerini.

Premio Italo Maroni - per miglior Gruppo - assegnato al gruppo Calvagese d/Riviera

Gruppo di 41 Alpini e 8 soci Amici viene fondato nel 1928 sotto la Sezione di Brescia, passa poi nel 1958 nella Sezione di Salò "Monte Suello".
Da sempre attivo all'interno della propria comunità, con un impegno di circa 6000 ore, realizza a seguito d'una importante ristrutturazione, la propria nuova sede e le posiziona accanto uno splendido monumento dedicato agli alpini andati avanti: un masso di granito con inciso "conoscere il passato per costruire il futuro", sormontato da una grande aquila in ferro battuto, opera di un proprio Alpino. Grazie all'impegno dell'attuale Capogruppo la sede è diventata oggi luogo di incontro tra le realtà associative locali. Il gruppo si dedica alla cura della chiesetta "Morti del Tanet" e dell'area circostante, di cui ricorre il 20° anniversario della ristrutturazione, dove annualmente ricorda gli alpini del gruppo andati avanti. Tra gli impegni del gruppo la manutenzione del parco dell'asilo e il mantenimento



dei monumenti ai caduti situati nel territorio di sua competenza. Ha buoni rapporti con la scuola di primo grado e accompagna annualmente giovani alunni in escursioni sul suolo comunale. E' promotore di eventi sociali a favore della memoria e della difesa delle tradizioni Alpine. Attento alle realtà associative del territorio offre loro supporto ed elargisce, secondo disponibilità, aiuti economici. Collabora con la locale fondazione "Ente morale Sertoli da Ponte" per le attività estive come il GREST e quanto di necessità in favore dei bambini delle scuole dell'infanzia e di primo grado.

Il Consiglio sezionale in carica per il triennio 2024/2026

PRESIDENTE



Sergio Poinelli (Tignale)

VICEPRESIDENTE VICARIO



Riccardo Avigo (Polpenazze)

VICEPRESIDENTE DELEGA PROTEZIONE CIVILE



Raffaele Badini (Idro)

VICEPRESIDENTE DELEGA RIFUGIO CAMPEI



Vito Pasini (Toscolano M.)

SEGRETARIO SEZIONALE



Rodolfo Baccolo (Toscolano M.)

SEGRETARIO DEL C.D.S.



Roberto Guitti (Calvagese Mocasina)

TESORIERE



Giuliano Ebranati (Salò)

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE



Paolo Pellegrini (Sabbio Chiese)

RESPONSABILE FANFARE E SERVIZIO D'ORDINE



Fabio Lozito (Agnosine)

RESPONSABILE SCUOLE E SALVAGUARDIA MONTAGNA



Emanuele Ronchi (Roè Volciano)

RESPONSABILE SERVIZIO CUCINE RIFUGIO "G. GRANATA"



Giulio Righetti (Gardone Riviera)

RESPONSABILE LAVORI E MANUTENZIONE CAMPEI



Danilo Cabra (Gavardo)

Cultura, Manifestazioni e Centro Studi fanno riferimento al Presidente il quale nominerà la Commissione in funzione dell'esigenza.

RESPONSABILE SITO INTERNET
E SOCIAL NETWORK



Alberto Augugliaro (Pertica Bassa)

DELEGATO DI ZONA A



Marco Freddi (Anfo)

DELEGATO DI ZONA B



Rudi Baruzzi (Sabbio Chiese)

DELEGATO DI ZONA C



Cristian Leali (Raffa di Puegnago)

DELEGATO DI ZONA D



Mauro Mor (Calvagese d/R.)

DELEGATO ZONA E
DIRETTORE MONTE SUELLO



Marco Perini (Vesio di Tremosine)

DELEGATI DI ZONA F



Sergio Tonoli (San Martino d/B.)

RESPONSABILE SCUOLE
E CAMPO SCUOLE



Ennio Zerneri (Vobarno)

RESP. PELLEGRINAGGI
E SPORT



Fabrizio Ferliga (Treviso Bresciano)

REVISORE DEI CONTI



Emanuele Cappa (Soprazocco)

REVISORE DEI CONTI



Stefano Traverso (Salò)

REVISORE DEI CONTI



Giorgio Venturini (Magasa)

81° Camminata Nikolajewka

In copertina la 81° ricorrenza della battaglia di Nikolajewka. Grande impegno degli organizzatori e di tutti i partecipanti, plauso all'inossidabile Gabriele grande esempio di semplicità e determinazione che a 82 anni, sempre in prima fila, guida e sprona gli Alpini, e non solo in questa occasione.
Grazie a Fabrizio e Andrea che hanno inviato i loro pensieri che pubblico volentieri in quanto ricchi di valori Alpini.

Marco Perini











Il 26 Gennaio, anniversario di Nikolajewka, il gruppo Alpini della "Monte Suello" con la Sezione di Brescia ha organizzato una camminata. Quest'anno siamo partiti da Pompegnino utilizzato questo evento come apertura di "Aspettando l'Adunata" per la 70° Adunata Sezionale del 30 Agosto/1°Settembre, mentre la Sezione di Brescia partiva da Montichiari per l'evento del "2° raggruppamento" del 19 e 20 Ottobre. Il ritrovo alle ore 13:00 e i primi "spostamenti" sono stati a Degagna e Vobarno con la bella sorpresa di numerosi Alpini, e non solo, ad aspettarci. Ritornati a Pompegnino nella sede degli Alpini ci aspettavano altre gradite sorprese:la presenza del Presidente e la musica della tromba della fanfara di Gavardo.
Onorati tutti i caduti, proseguendo il nostro cammino, siamo arrivati a Prevalle per l'ora di cena dove ci aspettava un buon brodo caldo. Ripartiti poi per Molinetto ci siamo uniti alla colonna che veniva da Montichiari: lì un buon piatto di pasta non ce l'ha tolto nessuno e dopo esserci rifocillati siamo ripartiti per Caionvico dove siamo arrivati alle ore 3:30.
Posizionate le brandine abbiamo fatto un piccolo rinfresco e riposati due o tre orette.
Sabato alle ore 8:00, ripartiti per la scuola Nikolajewka e passando per il Castello di Brescia, siamo arrivati in Sezione dove abbiamo pranzato. Dopo la cerimonia alla Nikolajewka ci siamo portati in Piazza della Loggia per la sfilata che si è conclusa in Duomo con la Santa Messa.

Abbiamo così percorso 55 km.
Siamo partiti da Pompegnino in 70 ed a Roé eravamo circa un centinaio.
Grazie a tutti i partecipanti e ai gruppi Alpini che, con grandi numeri e grandissima soddisfazione, ci hanno accompagnato e ospitato, grazie anche a Riccardo Avigo per aver coinvolto tutta la sua zona.
Voglio infine ringraziare chi mi ha aiutato a preparare e a provare il percorso mia moglie Maruska, Marco Freddi, Celestino Massardi, Daniele Mora e Angelo Dolzanelli della Sezione di Brescia.

Fabrizio Ferliga

Ricordo dei Caduti di Nikolajewka



La battaglia di Nikolajewka fu un feroce scontro della Seconda guerra mondiale tra le forze sovietiche e quelle italo-tedesche costituite principalmente dalle divisioni alpine Cuneense, Tridentina e Julia che furono costrette ad un ripiegamento sotto il potente attacco sovietico che causò decine di morti e feriti.
Il 27 e il 28 gennaio si è svolta, in occasione dell' 81° anniversario, la camminata e la cerimonia in ricordo dei caduti di tale battaglia, iniziata da Vobarno nel pomeriggio di venerdì 26 gennaio 2024 con un gruppo numeroso di alpini provenienti dalla Valle Sabbia e da alcuni gruppi della Monte Suello, accompagnati da camminatori e simpatizzanti.
La gente ci ha accolto calorosamente, applaudendo e complimentandosi, incitando ad andare avanti. In ogni paese si sostava in un momento di ricordo al monumento dei Caduti Alpini.
In particolare, molto emozionante la tappa di Caionvico in cui è stata letta una poesia molto commovente. E' stato inoltre particolarmente apprezzato che le commemorazioni siano state tributate anche ai monumenti di altri corpi e associazioni. Lungo il tragitto per noi c'è stata una buona e calda cena presso la sede degli alpini. La giornata si è conclusa alle 03:00 di notte ma al mattino presto eravamo pronti per riprendere il percorso verso la scuola Nikolajewka a Mompiano, dove si è tenuta una commemorazione in cui importanti autorità hanno ricordato fatti e persone e dove ho conosciuto diverse persone e stretto nuove amicizie. Il nostro "pellegrinaggio" si è conclusa a Brescia in Piazza Loggia con la sfilata e la Santa Messa in Duomo.
Tutta la manifestazione mi ha fatto rivivere, pur se in minima parte, le condizioni estreme e le sofferenze patite dagli Alpini in Russia, dolori e stanchezza si sono fatti sentire, tuttavia la motivazione a proseguire è arrivata grazie alle forti emozioni vissute e al ricordo dei combattenti, che per alcuni partecipanti erano anche parenti.
Sicuramente un'esperienza unica da rivivere il prossimo anno e consiglio la partecipazione soprattutto ai giovani per far sì che colgano l'importanza del ricordo che sarà nelle loro mani. Molto apprezzato è stato anche il carattere militare conferito alla manifestazione: l'entrata alla scuola Nikolajewka è stata fatta con particolare rigore, schierati in fila,rievocando molti ricordi del periodo della leva militare.
L'atmosfera è stata nello stesso tempo conviviale, serena e gioiosa, tra canti, vin brulè e racconti dei vecchi tempi. Infine colgo l'occasione per ringraziare gli Alpini che hanno contribuito in modo indispensabile alla buona riuscita della manifestazione e che hanno collaborato gestendo il traffico e sostenendo i partecipanti con pasti sempre caldi. Esprimo inoltre un ringraziamento anche a tutti gli organizzatori dell'evento.

Alpino Tabarelli Andrea





Ricordi di Naja

55 ANNI COME FRATELLI

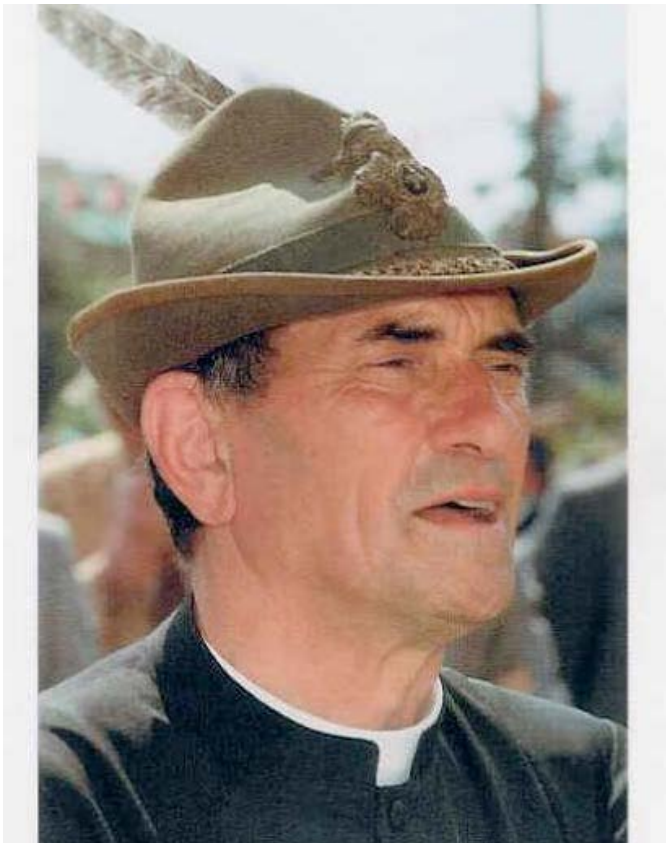
Si, questo è stato il motto che abbiamo voluto stigmatizzare sullo scudetto commemorativo dei nostri 55 anni dall'inizio della SMA - Scuola Militare Alpina di Aosta: 18 aprile 1969, iniziava il 55° corso AUC- Allievi Ufficiali di Complemento- nel meraviglioso Corpo degli Alpini.
Un corso molto speciale, di circa 150 ragazzi, dalle più svariate provenienze geografiche e sociali, titoli di studio: diplomati, universitari, laureati e diversità di età, dai diciannove ai ventisette.
Allora il corso AUC prevedeva una permanenza di 5 mesi alla SMA come Allievo, a seguire 4 come Sergente AUC e gli ultimi 6 mesi da STEN, ai Battaglioni alpini.
I primi 6 mesi alla SMA sono stati piuttosto "tosti" e il duro addestramento passato e sofferto insieme ha creato quel legame fraterno, che è durato fino ad oggi, oltre 55 anni appunto.
Ci siamo regolarmente ritrovati dopo i primi 10 anni ed abbiamo continuato con periodiche riunione e ritrovi generali ai fatidici 20, 30 , 40, 50 e ora 55 anni dalla "naia".
Ma quello che più ci ha e ci distingue, la continua volontà di mantenere i contatti e di ritrovarci con una cadenza e frequenza inverosimile: almeno un paio di volte ogni anno, in città e paesi diversi, con incontri organizzati dai vari "fratelli" presenti sul quel territorio, con visite culturali e enogastronomiche, sempre superlative, perfino una volta ci siamo ritrovati in Tunisia, perché io era là per lavoro.
Roma, Aosta, Torino, Trieste, Verona, Milano, Asti, Siena, Firenze, Salò, Trento, etc, etc.. ogni volta sempre più uniti e con il desiderio di ritrovarci e di passare un paio di giorni insieme in allegria e amicizia.
E questa ultima volta, il 18 -20 aprile 2024, in quel di Valeggio sul Mincio, per festeggiare i 55 anni.
Un incontro meraviglioso, con qualche assenza, purtroppo dovuta all'età che avanza con gli inevitabili "acciacchi", ma in costante collegamento telefonico, grazie alla moderna tecnologia che ci permette di sentirci e di vederci anche in gruppo con il semplice "telefonino".
Possiamo dire, senza tema di smentita, che solo noi Alpini sappiamo mantenere rapporti così saldi a dispetto del tempo che passa: una sacrosanta verità: una volta Alpino, si rimane Alpini sempre; un legame stretto sotto "naia", è un legame che "dura tutta la vita", un bisogno di un fratello Alpino, fa correre il fratello Alpino per dargli una mano o portargli un saluto o un semplice sorriso e una pacca sulla spalla per fargli sentire meno dolorosa una fatica o un dolore.

Viva gli Alpini sempre..

Giuliano Ebranati

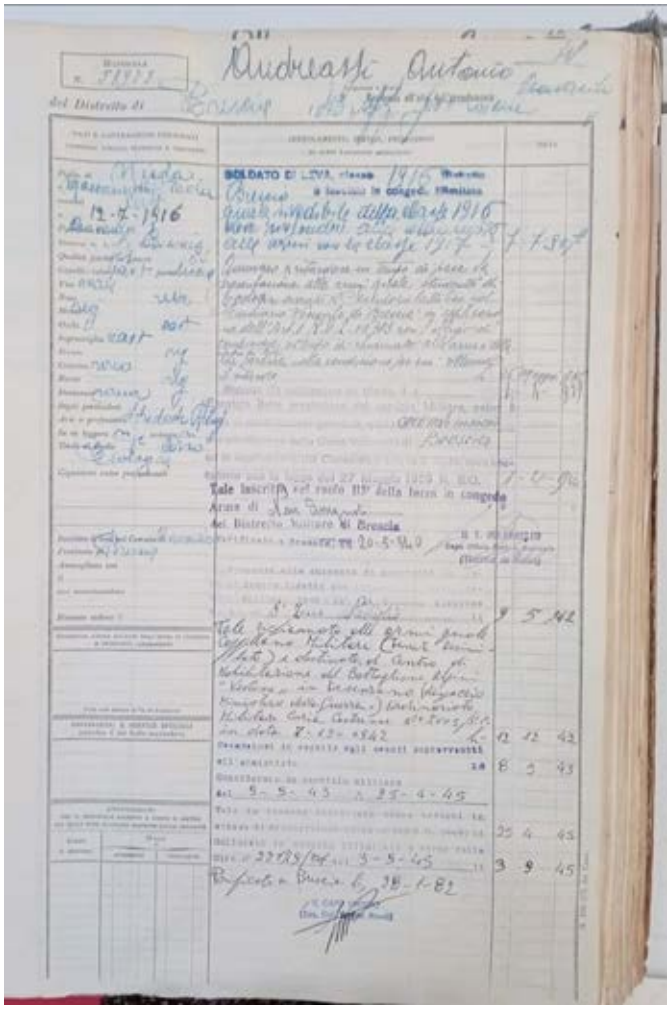


21 febbraio 2024: in memoria di Don Antonio Andreassi, Cappellano Alpino



Sono già passati 15 anni dalla morte, ma Don Antonio vive ancora nell'animo di moltitudine dei suoi Alpini; lo ricordiamo per il suo carattere energico e cordiale.
La disponibilità e la famigliarità erano nella sua natura: per lui contava solo l'uomo sopra ogni altra cosa.
La sua scelta di essere Cappellano, l'aveva segnato e reso fratello di tutti i soldati sofferenti nello spirito e nel corpo, le sue lettere di Cappellano militare alla mamma riflettevano già il suo animo buono, che è divenuto amore per tutti.
Don Antonio sorridendo affermava che l'avevano mandato in Seminario per sbaglio, ma sicuramente la sua intelligenza e le sue doti erano tali da svelare la sua innegabile grandezza di Pastore per l'intero gregge che Dio gli aveva affidato.
Per un incredibile e provvidenziale diverbio, scampò alla tragedia del bombardamento di Gavardo il 29 gennaio 1945.
Non gli è bastata la crudeltà della guerra e ha voluto proseguire il suo ministero "nella missione santificante della disciplina, dell'obbedienza, del sacrificio e della disponibilità, seguendo il cammino degli uomini perché diventasse il cammino verso Dio", come afferma su un suo manoscritto di Cappellano Sezionale.
Stimatissimo Cappellano, sempre presente in ogni occasione e per questo gli Alpini gli saranno sempre e immensamente riconoscenti, non dimenticava la sua missione di Parroco a Sopraponte. Ideatore di innumerevoli opere che parevano oltre ogni umana possibilità, sempre a favore della "sua gente", non ha mai cercato onorificenze.
Per tutto questo e per il bene che ha fatto in vita, tutti gli Alpini lo ricordano con una Messa in sua memoria nel giorno della sua morte, chiedendo la sua intercessione presso Dio affinché sul suo esempio noi possiamo continuare a scrivere la storia presente e futura.

Il Capogruppo e gli Alpini di Sopraponte





Adunata Nazionale Vicenza 2024 - RICORDO INDELEBILE

Negli occhi e nella memoria di chi era presente quella di Vicenza rimarrà un ricordo indelebile perché la 95° Adunata è stata un indiscutibile successo. La prima ragione è evidente: abbiamo giocato in casa. La tradizione alpina della città e della regione erano palpabili, il legame tra la nostra Associazione e la popolazione sono stati talmente forti da produrre un crescendo virtuoso di entusiasmo, partecipazione, condivisione di spirito e messaggi. Certo hanno contribuito le belle giornate, l'equilibrata dimensione della città né troppo grande e dispersiva né troppo piccola e costrittiva, la relativa vicinanza con territori di forte tradizione alpina e consistente presenza di Gruppi e Sezioni, ma la storia non si scrive mai prima, i bilanci si fanno sempre dopo e questa volta il bilancio è carico di soddisfazione. Siamo convinti che una delle ragioni sia stata anche la coraggiosa ma condivisibile decisione di caratterizzare l'Adunata con un messaggio forte: "il sogno di pace degli alpini". È un messaggio difficile, ma necessario oggi più di ieri, perché è il sentire più profondo di ogni alpino. Come ha detto il presidente Favero siamo chiamati a parafrasare la massima latina "si vis pace para bellum", sovvertendone la parole senza annullarne il significato, dicendo oggi: se non vuoi la guerra costruisci la pace. All'apparenza sono due concetti in contraddizione, apparentemente impossibili da far convivere, ma oggi è questo che i nostri valori ci chiedono di sostenere e dobbiamo fare di tutto per non abbandonare le speranze. Tutto questo ci deve impegnare alla preparazione dell'Adunata 2025: partecipare numerosi, testimoniare quello che siamo stati e vorremmo essere, creare in ogni manifestazione e occasione la sintonia con la nostra gente ma anche con quelli che di noi e della nostra storia, delle nostre tradizioni sanno o conoscono poco. Con orgoglio e coraggio: arrivederci a Biella!

Mario Gallarati



Labaro Nazionale scortato dal presidente Favero, ministro Crosetto, Gen. Figliuolo e altri ufficiali



Rocciatori in Armi



Anche quest'anno mi tocca sfilare



Ammassamento



Pronti a sfilare



Apertura delle sezioni Bresciane

Adunata Nazionale Vicenza 2024 - RICORDO INDELEBILE



Il Vessillo Monte Suello



Scorta alle Sindache



Gagliardetti



La Fanfara



Tanti applausi



GRAZIE VICENZA!







Sfila la nostra sezione Monte Suello

EMERGENZA ALLUVIONE TOSCANA

Lunedì 13 novembre pomeriggio ricevo una comunicazione dal coordinamento P.C. A.N.A.: necessita un capo campo con un vice e tre volontari per il cambio turno al campo base di Campi di Bisenzio. Una comunicazione veloce e la squadra è completa. Mercoledì si parte e alle ore 9,00 siamo a Campi di Bisenzio con altri 28 volontari provenienti dai 4 raggruppamenti; cambio consegne, presa in carico della zona da operare e si inizia. Con macchine operatrici, autocarri, badili e scopettoni si asportano le macerie trasferendole nelle discariche oramai colme, con le lance dei tre moduli dell'antincendio si iniziano a lavare marciapiedi e strade dal fango reso appiccicoso da altre sostanze mescolate dall'inondazione, causa tubazioni delle fogne ancora otturate.



Ascoltare le problematiche e le richieste di aiuto delle persone lascia l'amaro in bocca.
Soprattutto verso gli anziani, che si sono visti devastare la casa costruita e arredata in anni di lavoro e sacrificio, sentiamo un senso di colpa perché sappiamo che finito il turno dovremo chiudere il Campo Base e ritornare casa.
Una signora che ci guarda lavorare con sguardo assente, ringrazia e dice: "ora a 85 anni come farò che mi sono rimasti solo i muri?"
Ci piace sperare che quando si spegneranno i riflettori chi ha in mano le leve della direzione del nostro paese "sprechi" di meno e aiuti di più. Ringrazio tutti i 33 volontari dell'A.N.A. per il loro prezioso aiuto, in particolare Marco della reg. Lombardia per il lavoro svolto con ottima sinergia, Francesco, Tristan, Matteo e Pier della Protezione Civile sez. Salò "Monte Suello".

Angelo Bertini

MAXI ESERCITAZIONE AIB SULL'ALTO LAGO

Il giorno 14/04/2024 a Vesio di Tremosine è stata fatta un'esercitazione antincendio A.I.B. La giornata è iniziata alle ore 08:00 con il ritrovo di 38 volontari dei tre gruppi Gargnano,Tremosine e Limone, coordinati dal Coordinatore A.I.B Zanetti e Cavazza, nel campo base temporaneo, lì sono state formate le squadre operative, alle 9 è arrivato l'elicottero e hanno iniziato il sorvolo delle aree di atterraggio. La mattinata è continuata con la spiegazione di come avvicinarsi all'elicottero in sicurezza e di come salire; dopo la lezione teorica è arrivato il momento della pratica con i primi voli, e infine è stata consegnata l'abilitazione all'elitrasporto a 16 nuovi volontari. Dopo c'è stata l'esercitazione a valle, che ha visto impegnati i volontari nel montaggio di una vasca da 800 litri con una pompa, nella stesura delle manichette per un crinale impervio e nel posizionamento delle pompe ad alta pressione. Sono stati ricreati due scenari, uno in cima alla montagna dove bisognava spegnere un incendio predisponendo una seconda vasca, e un altro a valle dove l'incendio era già stato spento e bisognava procedere con la bonifica. All'esercitazione era presente il responsabile del servizio Aib della Comunità Montana di Valle Sabbia Marco Mozzi. L'esercitazione è terminata alle 18:00, ma la serata si è conclusa con un ottimo spiedo.
C'è stata una bella collaborazione tra i gruppi e un vero senso di lavoro di squadra tra capisquadra e volontari. Mi ha emozionato vedere i Giovani volontari, fra cui molte Donne, volenterosi di mettersi a disposizione per il proprio territorio, perché diciamoci la verità nell'antincendio c'è da faticare molto e per molte ore e a volte per giorni.

Responsabile Protezione Civile ANA Monte Suello
Paolo Pellegrini





PRESENTAZIONE LIBRO

"NOZZA E I LUOGHI DELLA SUA STORIA"

Il gruppo Alpini di Nozza, presso la sala assemblee della comunità montana di vallesabbia a Nozza (BS), venerdì 12 aprile 2024 ha presentato il libro "Nozza e i luoghi della sua storia" da una ricerca di Fabio Fontana.

Era presente il presidente della sezione di Salò Mont Suello Sergio Poinelli, il presidente della comunità montana di vallesabbia, il sindaco di Vestone.

Molta la partecipazione di Alpini e della popolazione, il libro è stato dedicato a Ivan Roncetti, un volontario molto legato al nostro gruppo, che è "andato avanti" nel triste periodo del covid.

Questa interessante pubblicazione è stata resa possibile grazie alla sua preziosa generosità.

Lorenzo Bacchetti

Calvagese, Mocasina, Carzago

"NOI CI ABBIAMO CREDUTO"

Sabato 13 Aprile i Gruppi Alpini di Calvagese-Mocasina e di Carzago hanno organizzato un interessantissima serata Alpina, il Generale C.A. Marcello Bellacicco ha presentato il suo libro relativo ai sei mesi passati in Afghanistan al comando del contingente internazionale NATO-ISAF.

Il racconto ha costantemente attirato l'attenzione dei numerosi presenti grazie al tema trattato, una missione importante di pace all'estero, la semplicità nell'esporre le problematiche della missione e il punto di vista esclusivo di che era al comando di un contingente di 5.000 uomini di 10 paesi diversi tra cui anche gli Stati Uniti che hanno affidato alla direzione Italiana circa 3.000 suoi soldati.

Il Generale ha raccontato quanto scritto nel libro tracciando tutte le fasi della missione, dalla preparazione in Italia fino al rientro in patria intervallando aneddotii, argomenti di politica estera e situazioni estremamente drammatiche o dolorose come la perdita di un proprio soldato. La grande capacità espressiva di Bellacicco ci ha resi partecipi della difficoltà della missione, il contesto internazionale, le problematiche della popolazione e i rapporti con la stessa sono risultati chiari e ci hanno fatto riflettere.

Gli interventi di ringraziamento del Sindaco Simonetta Gabana, dei due Capigruppo Andrea Conforti e Mauro Mor e del Presidente Sezionale Sergio Poinelli hanno ribadito l'obbiettività, il dettaglio e la completezza dell'intervento del Generale consigliando la lettura del corposo libro dal titolo "Noi ci abbiamo creduto". Il Generale ha infine espresso la sua disponibilità ad organizzare altre serate presso altri Gruppi dove riproporre questa presentazione

Roberto Guitti



Alpiniadi 2024



Cosa facciamo? Andiamo a Dobbiaco ci sono le Alpiniadi ? Due domande a brucia pelo, Si andiamo, voglio ripetere l'esperienza vissuta quattro anni fa in Val d'Aosta.

4 le gare proposte: Alpinismo, Slalom, Biathlon e Sci di fondo a cui partecipare secondo le nostre capacità.

Arrivati a destinazione a San Candido, lo spettacolo delle montagne innevate, i grandi masi che lo circondano, la caserma degli alpini e poi il ritrovo con gli altri "Ragazzi" che hanno già ben chiaro cosa dovremo fare nei prossimi giorni.

È il momento della cerimonia ufficiale di apertura di questo evento, con l'ammassamento e la sfilata verso la piazza centrale per l'alza bandiera e i discorsi di rito, dopo la cena arrivati a nostri alloggi si prepara l'attrezzatura per il giorno seguente, sci pelli e tutto quello che deve essere presente nello zaino da regolamento.

Bene, si inizia con l'ALPINISMO, gara dura non solo per il dislivello ma anche per le condizioni meteo, sotto una fitta nevicata tante squadre (coppie) alla partenza, chi con ambizione di fare bene per un bel piazzamento in classifica, altri con lo solo scopo di partecipare.

Partiti tutti, si sale verso la cima, una gara in coppia e quindi ci si aiuta, si aspetta il compagno che fa più fatica, si soffre, si sbuffa, ma vanti a testa bassa, la neve ti sbatte sul viso, poi giù verso la fine del percorso, passato il traguardo, stanchi e bagnati fradici un grande abbraccio per sancire la gioia di avere superato le difficoltà "Assieme".

Il Biathlon, una gara a prima vista semplice (per chi guarda) dopo l'esperienza di Aosta su una pista sintetica, qui nello stadio del fondo di Dobbiaco dove tanti grandi atleti hanno sciato tocca a noi.

Nevica fitto, la tensione sale, studiamo il percorso, breve ma impegnativo, le salite non mancano. Osservi le postazioni di tiro, le carabine Laser, i cinque bersagli (3,5 cm diametro a 10 metri di distanza) che devi colpire, ma quanto sono piccoli!

Via, spingi, i battiti e il respiro si alzano, arrivi alla postazione, hai 30 secondi per colpire i bersagli, imbracci questa carabina, quanta difficoltà nel calmare il tremolio dato dal fiato corto, inizi spari, e.... poi via verso la fine della gara.

Nevica, lo spettacolo dei fiocchi che scendono fitti ci accompagnano durante la cena, ci si confronta su come è andata la giornata, chi ha gareggiato, chi ci è stato di supporto (conducenti……Bus Navetta ANA Montesuello).

Tanti gli atleti che hanno partecipato alle due gare, ma quanti volontari hanno dato il loro tempo per far si che la grande macchina organizzativa funzionasse al meglio, a loro il nostro GRAZIE.

Rientriamo ai nostri alloggi, per il meritato riposo.

Iniziamo la seconda giornata, la pista dello slalom è pronta, che spettacolo! Tutto imbiancato! Si parte sci ai piedi e giù per il pendio.

Nel pomeriggio ultima prova con gli sci stretti, percorso più lungo per i giovani di età, ma a volte noi vecchietti non vorremmo essere da meno, siamo ancora "giovani " dentro e pensiamo di competere ugualmente con loro.

Stanchi ma soddisfatti di quanto fatto in questi due intense giornate ci avviamo verso le nostre case, un saluto, un arrivederci e alla prossima!

Durante il viaggio di ritorno facciamo un bilancio di quanto fatto, pensiamo agli amici che potremmo invitare alle prossime ALPINIADI per dare una "mano" alla classifica finale della Sezione, anche un poco di sana competizione non guasta.

GRAZIE MILLE a chi si è sbattuto (i tre re magi) nell'organizzare questa intensa trasferta

Diego Schivalocchi di Bagolino





Cena degli sportivi e pellegrini della sez. “Monte Suello”

Bellissima serata sabato 9 dicembre nella sede degli Alpini del gruppo di Ponte Caffaro, dove si sono ritrovati gli atleti della Montesuello.
Erano presenti per festeggiarli, il presidente della Montesuello Sergio Poinelli, il presidente della sezione di Brescia Gianbattista Turrini, il sindaco di Bagolino Gianzeno Marca, i responsabili dello sport delle due sezioni e parte dei due consigli con le relative mogli.
La serata è cominciata con la deposizione di un fiore davanti al monumento della sede alla presenza dei gagliardetti, è poi proseguita con la cena a base di polenta carbonera fatta e servita dagli alpini del gruppo.
Dopo aver mangiato il dolce, il responsabile dello sport della Montesuello Fabrizio Ferliga, ha deciso di omaggiare le signore presenti con un piccolo segno floreale.
La serata si è poi conclusa con i discorsi di rito e con i complimenti agli atleti per l’impegno profuso durante tutto l’anno.
L’idea di questa cena è di ritrovarsi tutti insieme. Almeno una volta l’anno per fare gruppo, e provare a far si che altre persone abbiano voglia di mettersi in gioco.

Alessandro Stagnoli
Capogruppo di Ponte Caffaro





Cento anni di alpini a Manerba

Il 4 febbraio 2024, con il ricollocamento di una zolla di terra di Nikolajewka al monumento degli alpini durante la festa del tesseramento, si sono idealmente concluse le iniziative degli alpini di Manerba avviate un anno prima per la ricorrenza del centenario del gruppo.
L'apice delle celebrazioni è stato il fine settimana del 18 giugno 2023 con il bellissimo concerto della fanfara alpina Tridentina il sabato sera, che ha visto la piazza A. Moro eccezionalmente stracolma di persone, e con l'altrettanto partecipata sfilata della domenica mattina.
Il 2023 è stato arricchito anche da molte altre iniziative per coinvolgere tutta la popolazione in questo importante avvenimento: due concerti corali, una bella serata sui partigiani in val Sabbia e sul Garda inserita in un progetto pluriennale per riscoprire la Resistenza, una gita a base Tuono in Folgaria, la pubblicazione di un volume sulla storia del gruppo, la donazione alla biblioteca di alcuni libri sugli alpini con la creazione di un angolo dedicato, la realizzazione di bottiglie di vino e tazze con il logo del centenario... e delle belle serate insieme.
Ora che lo zaino è momentaneamente a terra per un po' di riposo, è importante tirare le somme di questo lungo anno e credo che, senza tanti discorsi di retorica, il segno più tangibile dell'ottima riuscita del centenario sia la proposta del gruppo di Manerba di candidarsi ad ospitare l'adunata sezionale del 2025.

Massimo Leali



Alpini del Morbegno a 50 anni dalla "naja"

Basta poco per riattivare il fuoco "Alpino": si accende quando si indossa il cappello la prima volta, poi le vicissitudini di ognuno lo soffocano a volte sotto la cenere del tempo ma non si spegne mai. Per noi si è acceso cinquanta anni fa, si è riattivato per volere del destino all'adunata di Latina e continua a scaldare i cuori di tante nappine bianche dal 1974/75.
Sabato 13 aprile, questa la data scelta per ricordare i cinquant'anni dall'arruolamento ben più di cento persone con parecchie mogli erano davanti alla caserma Menini De Caroli di Vipiteno per celebrare degnamente questo importante traguardo. Una giornata splendida fa da cornice all'evento, l'appuntamento è fissato per le 10.30 davanti alla porta centrale e in poco tempo un mix di dialetti diversi fa da sottofondo sonoro ai sorrisi e agli abbracci di chi non si vede da tempo.
Finalmente siamo in caserma, il Capitano Nicolella è a nostra disposizione coadiuvato da alcuni alpini del corpo di guardia: gentilezza e disponibilità oltre ogni aspettativa. Il gruppo si inquadra: davanti a tutti Agostino Peduzzi consigliere sezionale di Como con il cartello del gruppo del Morbegno, seguono le corone che saranno deposte una sotto il pennone e l'altra al cippo che ricorda il Cap. Ranzani caduto in Afganistan, il gruppo che segue è preceduto da due Generali: Armando Novelli e Pietro Bruschi e dal Col. Ivan Bertinotti, quindi gli ufficiali e i sottufficiali, i gagliardetti e gli alpini, per ultime ma non meno importanti le signore cha hanno condiviso questa giornata indimenticabile. Si rendono gli onori alla bandiera e ai caduti, con qualche attimo di emozione in più nel ricordare le nappine bianche andate avanti del nostro contingente. Al termine della cerimonia, il Generale Armando Novelli ha ricordato gli anni in cui da tenente era il comandante della 45ª compagnia e ha avuto parole di elogio per i ragazzi di allora.
Alle 12 tutti a pranzo in mensa. È ben diversa da com'era allora: il servizio è sicuramente migliorato, direi quasi asettico, se piove e aspetti di entrare non ti bagni, i vassoi sono asciutti, il pane di diverse tipologie, l'ambiente rinnovato e confortevole, gli alpini tutti belli e composti, manca però un po' di sana goliardia: la gioia di chi aveva la licenza in tasca, i borbottii di quelli che erano di servizio o puniti (quante volte!), le chiacchere di chi aspettava una lunga marcia per l'indomani, tutto questo non tornerà mai più.
Baci e abbracci, la gioia sui volti di tutti ci ripaga dell'impegno profuso per realizzare al meglio questo irripetibile appuntamento; ci lasciamo con l'impegno di ritrovarci tutti l'anno prossimo: saremo in Val d'Intelvi, terra di comaschi. Viva il Morbegno.

Giuseppe Genovese



Il Gruppo Alpini e l'Associazione 6 luglio di San Felice del Benaco visitano il reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Brescia

Nel pomeriggio del 18 aprile, il Gruppo Alpini di San Felice del Benaco ha compiuto un gesto di solidarietà e affetto verso i piccoli pazienti del Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Brescia.
Accompagnati dal Sindaco Simone Zuin, i membri del Gruppo Alpini hanno portato il calore della comunità e un segno tangibile di sostegno: un capellino, simbolo di protezione e conforto, che speriamo possa donare un po' di gioia ai bambini impegnati nella loro battaglia contro la malattia. Insieme agli Alpini, è intervenuta anche l'Associazione 6 Luglio di San Felice del Benaco, fondata in memoria di Giorgia dai suoi genitori Diego e Silvia. Quest'ultima ha donato un libro di fiabe, interamente scritte da bambini, con l'intento di offrire un momento di svago e fantasia ai piccoli pazienti, rendendo la loro permanenza in ospedale un pò più leggera.
L'Associazione 6 Luglio nasce con l'obiettivo di commemorare la memoria di Giorgia e, al contempo, di raccogliere fondi per sostenere i bambini in difficoltà, regalando loro un sorriso in ogni momento possibile.
Il Sindaco Zuin ha sottolineato l'importanza di questi gesti di solidarietà che uniscono la comunità e mostrano il cuore generoso di San Felice del Benaco. "È emozionante vedere come la nostra comunità si stringa attorno a chi ha bisogno, dimostrando la forza della solidarietà e della gentilezza," ha dichiarato il Sindaco.
L'incontro è stato reso ancora più significativo dalla partecipazione e dall'accoglienza calorosa del personale medico e infermieristico dell'Ospedale di Brescia, in modo particolare il Primario Dr. Fulvio Porta, che ha accolto con gratitudine e affetto le donazioni e la presenza della delegazione di San Felice del Benaco.
La visita del Gruppo Alpini e dell'Associazione 6 Luglio è stata un momento di condivisione e vicinanza, che ha reso tangibile il legame di solidarietà tra la comunità e i bambini che affrontano la malattia con coraggio e determinazione.



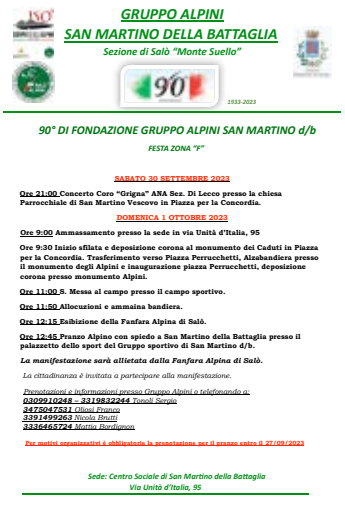
Gruppo Alpini di S. Felice d/B.

San Martino della Battaglia - 90° anno di fondazione

A settembre ci siamo riuniti per celebrare il novantesimo anno di fondazione del Gruppo Alpini di San Martino della Battaglia. Il gruppo nasce nel 1933 per opera di otto fondatori i quali sono Colonnello Aldo Baietta, Francesco Maroni, Giuseppe Bertoldi, Tranquillo Scatolo, Mario Tomasi, Giuseppe Turina e Angelo Tonoli. Il primo gagliardetto era nominato decimo plotone Val Cismon che abbiamo l'onore di avere qui con noi.
La prima sede fu dislocata presso l'ossario della torre Monumentale di San Martino dove il Capogruppo Bertoldi Giuseppe era residente là come custode.
La forza iniziale del gruppo era composta dagli otto fondatori diventati 12 prima della Seconda Guerra Mondiale. Il primo Capogruppo Giuseppe Bertoldi rimase in carica dal 1933 al 1955, dal 1955 al 1957 ricoprì l'incarico di Capogruppo l'Alpino Aurelio Niccioli.
Nel 1957 venne eletto come Capogruppo l'Alpino Giuseppe Caccaro rimasto in carica fino al 1974. In questo periodo il gruppo inaugura il nuovo gagliardetto intitolato al Sottotenente Bardini caduto in Russia nel 1943.
Dal 1975 al 1995 ricopre il ruolo di Capogruppo l'Alpino Olivetti Franco.
Nel 1981 il gruppo contribuisce alla costruzione del Monumento degli Alpini posto in Piazza Perrucchetti insieme all'amministrazione comunale.
Nel 1995 viene ultimata la costruzione del centro sociale ad opera del Gruppo Alpini di San Martino della Battaglia con la collaborazione del comune ed è qui che risiede tuttora la nostra sede in un'ala dell'edificio. Dal 1996 al 1997 l'Alpino Luciano Vischioni ricopre la carica di Capogruppo. Nel 1997 viene eletto come Capogruppo l'Alpino Franco Oliosi incarico che ricoprirà fino al 2021.



Ad oggi il gruppo è composto da 70 Alpini e 20 aggregati per un totale di 90 soci.
In occasione di questo festeggiamento del novantesimo anno di fondazione, il direttivo del gruppo intende consegnare ai Capigruppo un riconoscimento a ricordo del loro operato



GRUPPO ALPINI
SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA
Sezione di Salò "Monte Suello"
90
1933-2023

90° DI FONDAZIONE GRUPPO ALPINI SAN MARTINO d/b
FESTA ZONA "F"

SABATO 30 SETTEMBRE 2023

Ore 21:00 Concerto Coro "Grigna" ANA Sez. Di Lecco presso la chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo in Piazza per la Concordia.

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

Ore 9:00 Ammassamento presso la sede in via Unità d'Italia, 95

Ore 9:30 Inizio sfilata e deposizione corona al monumento dei Caduti in Piazza per la Concordia. Trasferimento verso Piazza Perrucchetti, Alzabandiera presso il monumento degli Alpini e inaugurazione piazza Perrucchetti, deposizione corona presso monumento Alpini.

Ore 11:00 S. Messa al campo presso il campo sportivo.

Ore 11:50 Allocuzioni e ammaina bandiera.

Ore 12:15 Esibizione della Fanfara Alpina di Salò.

Ore 12:45 Pranzo Alpino con spiedo a San Martino della Battaglia presso il palazzetto dello sport del Gruppo sportivo di San Martino d/b.

La manifestazione sarà allietata dalla Fanfara Alpina di Salò.

La cittadinanza è invitata a partecipare alla manifestazione.

Prenotazioni e informazioni presso Gruppo Alpini o telefonando a:
0309910248 – 3319832244 Tonoli Sergio
3472047531 Oliosi Franco
3391499263 Nicola Brutti
3336465724 Mattia Bordignon

Per motivi organizzativi è obbligatoria la prenotazione per il pranzo entro il 27/09/2023

Sede: Centro Sociale di San Martino della Battaglia
Via Unità d'Italia, 95

Il capogruppo Brutti Nicola

Festa per il 94° tesseramento del gruppo alpini di Soprazocco

Il Gruppo Alpini Soprazocco, che si è sempre distinto nella sua lunga storia per i concreti lavori compiuti, per lo spirito alpino, per l'attenzione alla solidarietà e alla comunità, oggi conta 46 alpini (più 14 aggregati/amici) e il 25 Febbraio ha celebrato il suo 94° Tesseramento.
La giornata, a cui hanno partecipato i gruppi della Zona D, si è aperta con l'alzabandiera e la sfilata verso la chiesa di S. Giacomo, dove si è svolta la toccante celebrazione tenuta dal cappellano della Sezione Monsignor Don Italo Gorni. Si sono ricordati i 27 alpini (capigruppo e consiglieri) "andati avanti", che con il loro grande impegno e attaccamento hanno contribuito a scrivere pagine importanti nella storia del gruppo. I loro cappelli sono stati deposti davanti all'altare perché "ricordare e tenere viva la memoria di ciò che è passato, è fondamentale per valorizzare esperienze di uomini che hanno condiviso i valori della Patria e della solidarietà".
Al termine è stata posta una Corona d'alloro presso il monumento ai Caduti. Qui il sindaco di Gavardo Davide Comaglio e il Presidente della Sezione di Salò "Monte Suello" Sergio Poinelli hanno ricordato che i nomi sulle lapidi erano di giovani che hanno dato la loro vita per la nostra libertà e che a noi spetta oggi il compito di donare un po' del nostro tempo per aiutare chi ne ha più bisogno. Sempre presenti a sostegno del gruppo, la madrina Giuseppina Bonomi, l'Assessore Fabrizio Ghidinelli, il Comandante della Polizia Locale Vallini, e dalla Sezione il Tesoriere Ebranati e il delegato Bresciani. Nell'occasione è stato consegnato un attestato di merito al Consigliere Costantino Sarzina "per il prezioso e costante operato a sostegno delle attività del gruppo e dei valori alpini. Ci ha regalato 37 anni di fedeltà, impegno ed esempio, come consigliere e Capogruppo. A lui la nostra riconoscenza e il nostro grazie di vero cuore".
Il Gruppo Alpini di Soprazocco condivide il valore dell'essere famiglia e per questo ha creato sinergie con gruppi Alpini e non, con il fine di "fare del bene". Ricordiamo la proficua sintonia con il Gruppo di Gavardo e, come ha detto il capogruppo Simone Bonzanini, la continua volontà del gruppo di aprirsi e lavorare anche con Associazioni del paese. Ne è esempio la costruzione accanto alla sede dello spazio ludico-educativo Naturalpino in collaborazione con la scuola dell'Infanzia di Soprazocco, ormai diventato luogo di incontro vissuto quotidianamente dai bambini e dalle famiglie e punto di ritrovo riconosciuto e amato. Con in mente l'obiettivo primario di rappresentare una grande famiglia che in ogni occasione fa "sentire quello spirito alpino che ci rende tutti un po' fratelli" puntiamo già da ora al 2030 e all'ambizioso traguardo del Centenario.



Per il Gruppo Alpini Soprazocco
Simone e Manuel



Escursioni didattiche tutto l'anno

Vesio di Tremosine s/G.

L'iniziativa fa parte di una rassegna di attività, una al mese da aprile ad ottobre, organizzate dal gruppo Alpini di Vesio di Tremosine sui temi della montagna.
Questa prima attività a cui ho avuto il piacere di partecipare, insieme ad una ventina di persone, è stata un'escursione gratuita nella zona di Tremosine con osservazioni e riflessioni itineranti sul tema: Gestione Forestale - Alto Garda Bresciano da scoprire.
Siamo entrati nel bosco nella zona di "Pertica" di Vesio e periodicamente ci siamo fermati lungo il sentiero l'accompagnatore di media montagna Vincenzo Dalò ha spiegato quali vicende hanno caratterizzato ed accompagnato lo sviluppo ed i cambiamenti del territorio che si sono succeduti fin dai tempi antichi ed il dottore in scienze forestali Giovanni Bertuetti (ERSAF) ha condiviso le diverse attenzioni che in tempi successivi si sono dovute modificare per favorire e proteggere le rinnovate richieste dell'economia agricola e forestale che sono state e sono tuttora in continua trasformazione ed anche per la sempre migliore conoscenza dell'equilibrio normale e autonomo che la "Natura" in generale sa prendersi.
Successivamente ci siamo trasferiti in auto al Passo Nota dove abbiamo percorso un sentiero intorno alle trincee con le interessanti indicazioni dei due accompagnatori.
Non avevo mai avuto occasione di approcciare ed approfondire questi argomenti dal punto di vista che ci è stato proposto e, pur nell'incertezza, nell'imperfezione e nel continuo cambiamento degli interessi e delle necessità dei vari attori coinvolti nel tema della montagna, è emersa l'importanza ed il valore di ogni territorio e l'attenzione e la cura che è preferibile e vantaggioso dedicargli.
Abbiamo completato l'escursione con una buona pastasciutta al rifugio di Passo Nota.



Emanuele Ronchi

Limone sul Garda

Ricordo dell'alpino Angelo Colle

LIMONE SUL GARDA - Il 28 dicembre 2023 è andato avanti l'alpino Angelo Colle. Nato a Limone nel 1951, fin da ragazzo ha lavorato in paese come cameriere. È stato per questo che, chiamato alla leva militare negli alpini, dopo il CAR è stato dirottato presso la mensa ufficiali della caserma a Silandro.
Rientrato a casa, ha ricoperto vari ruoli nel settore alberghiero e nell'edilizia ed è stato per parecchi anni consigliere del Gruppo ANA.
Dal 1995 come consigliere comunale, e per anni come assessore, ha partecipato con la fascia tricolore, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, a molte manifestazioni sezionali dell'ANA ed è stato in tale veste in prima fila anche nelle adunate nazionali. È stato membro del Nucleo Antincendio Boschivo, particolarmente attivo fin quando la salute glielo ha permesso.
Innamorato delle canzoni alpine, gli piaceva trascorrere insieme i momenti di amicizia e socialità nella bella sede di via Forni. Fino a una decina d'anni fa è stato una colonna del Coro parrocchiale e del Gruppo dei Cantori della Stella natalizia.
Nel 1996 è stato tra i promotori dell' "Associazione Croce Bianca Limone sul Garda", inizialmente aggregata a quella di Brescia per il servizio di ambulanza, per la quale è stato volontario sempre in prima fila. Dell'Associazione limonese, che poi ha acquisito una sua autonomia, sempre con lo scopo primario del soccorso di base sul territorio con operatività 24 ore su 24, tutti i giorni, e più tardi anche con i Servizi Sociali e il trasporto di privati da e per le strutture ospedaliere, è stato presidente fino alla sua scomparsa.
A lui l'Amministrazione comunale ha dedicato una targa-ricordo sulla nuova sede dell'Associazione nell'ex Cantoniera di via IV Novembre, inaugurata il 2 febbraio 2024.

Domenico Fava





Provaglio

Ricordi di naja

La festa degli Alpini del gruppo di Provaglio Valle Sabbia, è stata foriera di un inaspettato incontro tra Domenico Dusina del gruppo Alpini di Gargnano e Domenico Dapreda del gruppo Alpini di Condino. Avevano fatto il CAR a Merano nel contingente 11/81. Tra loro era nata una bella amicizia. Ma dopo il CAR mandati in destinazioni diverse, non hanno più avuto occasione di incontrarsi. Per tutti e due è stato un momento davvero molto emozionante.
Si sono incontrati alla festa del gruppo Alpini di Provaglio al dosso della Croce, ai piedi del monte Besume. Territorio che durante la seconda guerra mondiale fu roccaforte della resistenza partigiana della 7° brigata Matteotti

Rudi Baruzzi





Le spoglie di Giulio tornano a Costa

Giulio Franzoni nasce a Costa il 9 agosto 1920, terzo di otto fratelli.
Fin da giovane, poiché i due fratelli maggiori sono già al fronte, impara ad accudire ed allevare il bestiame della numerosa famiglia, e a seguire le mandrie in alpeggio.
Nel gennaio del 1942 viene chiamato alle armi, arruolato nel Corpo alpino e destinato in prima battuta al battaglione Valchiese, e successivamente al battaglione Vestone.
Compie l'addestramento nella caserma Magnolini a Bogliaco, e quasi certamente quei mesi di istruzione militare, svolti vicino a casa, vicino alle sue montagne, con gente che parla lo stesso dialetto, trascorrono in relativa serenità.
Tuttavia la guerra è già in corso ed una chiamata al fronte è inevitabile.
Infatti nell'estate del 1942 le divisioni alpine si ricompongono a Torino e da lì il 30 luglio il soldato Giulio Franzoni partirà con i commilitoni del Vestone, inquadrato nel 6° Reggimento alpini, alla volta della Russia.
Il 6° reggimento inizialmente è destinato alla regione montuosa del Caucaso, ma mentre si svolge il trasferimento viene dirottato sul fronte Est, per tamponare una falla aperta dai Russi, il suo compito è quello di respingere il nemico oltre il fiume Don.
Il 1° settembre del 1942 nei pressi di Kotovskij, sulle rive del Don, alle 5.35 del mattino avrà inizio quello che è stato definito il battesimo del fuoco dei battaglioni Vestone e Valchiese. In quei fatti d'arme l'alpino Giulio Franzoni verrà ucciso da una scheggia di mortaio. Tanti furono quel giorno i commilitoni caduti con lui: il Vestone subì più perdite quel giorno che in tutta la campagna di Russia. Il battaglione ne uscì decimato, le perdite, tra morti e feriti, furono di oltre 450 uomini…….
I resti di Giulio sono stati riesumati e riportati in Italia nel 1992 grazie alla campagna di ricerche effettuata dall'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia e dal Commissariato Onorcaduti del Ministero della difesa, e tumulati quindi in Friuli, nel tempio di Cargnacco.
Successivamente, nel 2021, dietro interessamento dei familiari, è stata concessa la traslazione dei resti mortali al paese natale.



Al presidente della Sezione A.N.A. Monte Suello di Salò

Domenica 19 maggio abbiamo vissuto un momento molto commovente, il rientro a Costa delle spoglie dell'alpino Giulio Franzoni caduto sul fronte russo il 1 settembre 1942.
Nessuno di noi aveva conosciuto Giulio, era il fratello dei nostri papà, abbiamo però voluto riportare i suoi resti al paese natale per rispetto dello zio, e nel ricordo dei suoi fratelli e dei suoi genitori. Ora Giulio riposa nel piccolo cimitero di Costa con il papà, la mamma ed altri quattro suoi fratelli.
E' stata una cerimonia raccolta , molto toccante e di profonda emozione. Di questo dobbiamo ringraziare la sezione Monte Suello di Salò, tutti i gruppi presenti con i Gagliardetti ed i numerosi alpini che col loro cappello hanno voluto onorare il ricordo di un fratello.
Con la vostra presenza avete altresì sottolineato il valore del dovere, del rispetto di un giuramento sino al sacrificio della vita, di questi giovani chiamati alle armi. Queste cerimonie sono importanti per non dimenticare le sofferenze di quegli anni, gli orrori della guerra, le tribolazioni dei soldati al fronte ed il dolore delle famiglie in attesa a casa. Grazie per esserci stati, grazie per l'affetto che ci avete dimostrato, grazie per la vostra vicinanza. Un ringraziamento particolare, ma senza nulla togliere agli altri, al gruppo di Gargnano per l'organizzazione della cerimonia ed al suo capogruppo Romeo che sin da subito ha voluto rendere solenne questa commemorazione.
Grazie a tutti.
Gargnano,

Ivo ,Silvia, Rosalia,
Lorenza e Giulio Franzoni





Lettere al Direttore

(Ndr) Sono pervenute in redazione tre lettere di Ceco, mi piace la sua spontaneità e la voglia di esserci, le pubblico!

Spett.le Sezione Salò "Monte Suello" buongiorno, mi permetto di inviare due righe di testimonianza: appartengo ad un gruppo di escursionisti di pensionati tutti ultra i 70 anni tranne alcuni di sotto, che andiamo a camminare tutti i martedì in Collina, Montagna e Pianura, sempre tempo permettendo. Martedì 12 dicembre 2023 è toccato a Tignale fatto il giro ad anello salendo da Monte Cas scendendo dal Santuario di Montecastello, io essendo il più anziano non vado con loro perchè per me è troppo lunga, sebbene è soltanto una magnifica passeggiata. Vado loro incontro alla viceversa e, con uno dei colleghi passando dall'Eremo, mi trovo davanti il nostro infaticabile Presidente Sergio Poinelli a spaccar legna e a sistemare la legnaia per le Suore locali tutto da solo. Con questo voglio dire l'esempio che ci ha dato il nostro responsabile della Monte Suello, senza mettersi in mostra. L'avevo già sorpreso a lavorare alcuni anni fa in zona da solo, è proprio vero che il proverbio dice; (*con fatti e non parole!)* grazie Presidente Sergio, quello che hai fatto è l'esempio di un Alpino che và e fà senza blà blà!!!

Salò 10 marzo 2024

Buongiorno, oggi all'Assemblea dei delegati ANA Salò "Monte Suello", ero presente perché non bastava il numero degli alpini pervenuti per validare l'evento, i giovani erano impegnati altrove? Ho sentito il risultato degli scrutini che hanno confermato per i prossimi tre anni, ancora Sergio Poinelli.

(Nel mio paese c'è un proverbio che dice "non è l'abito che forma il monaco").

A mio avviso vuol dire fiducia, impegno costante e convalidato dai suoi instancabili consiglieri attuali, auguro buon lavoro a te Sergio e il direttivo grazie.

Forse il più longevo dei presidenti Sezionali? Complimenti Sergio e buon lavoro a tutti.

Gavardo, 17 marzo 2024

Spett.Le Direttore del periodico di "Monte Suello".

Eravamo invitati non ricordo da chi, forse dalla Sezione di Salò? Ad andare sul M.te Pasubio a oltre 2000 m. s.l.m. con la Fanfara Alpina di Gavardo per inaugurare solennemente la Chiesetta Santa Maria del Pasubio, fortemente voluta dall'eroico Mons. Francesco Galloni, Cappellano del Battaglione Alpini della "Monte Suello", in presenza del Ministro della Difesa Giulio Andreotti, il 10 settembre 1961. Ci avevano portati su con i fuoristrada.

Là in quelle tragedie del primo conflitto mondiale 1915-18 fu ferito mio papà, era nel glorioso 5° Alpini Battaglione "Monte Suello".

Cordiali saluti e buon lavoro grazie
Francesco Maioli (Ceco)

Monte Suello

Periodico della sezione di Salò "Monte Suello"
dell'Associazione Nazionale Alpini
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 9/95 del 7.3.1995
Sede: via Fantoni, 84/86
25087 Salò BS
www.montesuello.it - salo@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Perini
redazione@montesuello.it

COMITATO DI REDAZIONE
Lorenzo Bacchetti - Cesare Fumana
Roberto Turri Zanoni

TIRATURA 4.758 COPIE - GRATIS AI SOCI

Compleanni



Ponte Caffaro: Il 10 febbraio l'alpino Claudio Scavoni ha festeggiato 90 anni, circondato dai suoi famigliari, con il gruppo Alpini di Ponte Caffaro.

Soprazocco: Costantino Sarzina festeggia 87 anni, premiato per il suo impegno, la fedeltà ed esempio durante i 37 anni di appartenenza al gruppo di Soprazocco.

Anagrafe alpina



Scarponcini e Stelle alpine

Villa-Cunettone: Benvenuto Thomas, congratulazioni alla mamma Sara e all'alpino Bonzanini Matteo 19-12-23; **Puegnago:** È nata Anna, la quintogenita del Socio Fabio Vivenzi e di mamma Elisa. 22-01-2024; Felicitazioni a mamma Veronica e al socio consigliere Luigi Franzosi per la nascita di Giulia 15-05-2024; **Provaglio:** benvenuto Filippo, congratulazioni alla mamma Marta e al socio Nicolas Manini, il nonno Alpino Nando riempia di coccole il neonipotino; Benvenuto anche Giovanni bravissimi la mamma Arianna e il papà socio Paolo Pasini, felicitazioni al nonno Alpino Achille; per la felicità del nonno Achille benvenuto Daniel, congratulazioni alla mamma Giulia e al papà socio Devid Pasini *(n.d.r. E' evidente che il clima a Provaglio sia consono all'arrivo delle cicogne!)*

Ai neonati e ai felici genitori gli auguri e le felicitazioni da parte di tutti gli alpini



Sono andati avanti:

Limone s/G.: Alpino Colle Angelo, cl. 1951; **Ponte Caffaro:** Alpino Agosti Giuliano cl.1940; Alpino Lorenzi Domenico cl 1949; **Prevalle:** Alpino Bertinato Danilo cl.1937; Alpino Maccarinelli Ottario cl. 1942; **Provaglio:** Alpino Pelizzari Giuseppe cl.1939; Alpino Faustini Giuliano cl.1968; **Pozzolengo:** Alpino Conternato Luigi cl.1938; **Vesio-Tremosine s/G.:** Alpino Facchini Pietro (Piero), cl.1928 decano del gruppo di Vesio; **Calvagese-Mocasina:** Alpino Villa Germano, cl.1943

Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze

Condoglianze:

Condoglianze al nostro Cerimoniere Angelo D'Acunto, per la perdita della mamma Iside

Condoglianze al nostro Cappellano Don Italo Gorni per la perdita del padre Luigi

Condoglianze a Luciano Zanelli per la perdita della moglie Enrica

PROGRAMMA
70°ADUNATA SEZIONALE
Sezione di Salò - Monte Suello

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024 - Conferenza stampa

Conferenza stampa di presentazione della 70° Adunata degli Alpini della Sezione di Salò "Monte Suello" presso biblioteca comunale.

VENERDÌ 30 AGOSTO 2024 - Degagna

ORE 18.00: Intrattenimento con coro da osteria itinerante
ORE 19.00: Ammassamento in via Di Mezzo
ORE 19.00: Apertura Stand Gastronomico
ORE 19.15: Sfilata per le vie della frazione con la partecipazione della fanfara di Rogno (BG)
ORE 19.45: Cerimonia di Alzabandiera ed Onore ai Caduti in via Ceresigno
ORE 20.00: Carosello fanfara presso campo sportivo Oratorio

SABATO 31 AGOSTO 2024 - Vobarno

ORE 14.00: Triangolare di calcio a Collio tra le Sezioni della Terra Bresciana
ORE 16.30: Incontro del Sindaco con le autorità presso la Biblioteca Comunale su invito
ORE 17.00: Ammassamento degli Alpini in piazza della Pace (vecchia Ferriera-Unipol)
ORE 17.30: Sfilata per le vie del paese: accompagnati dalla Banda Sociale di Vobarno e dalla Fanfara Star of Alps di Villanuova
ORE 18.10: Cerimonia al Monumento dei Caduti: Alzabandiera ed Onori ai Caduti, proseguimento in via Migliorini per raggiungere la Chiesa di Santa Maria Assunta
ORE 18.30: Santa Messa in Chiesa di Santa Maria Assunta in piazza Ferrari
ORE 19.00: Apertura stand gastronomico presso Oratorio
ORE 19.30: Carosello fanfara presso Oratorio
ORE 21.00: Intrattenimento musicale presso Oratorio

DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024 - Pompegnino

ORE 9.00: Ammassamento in via Scuole - Pompegnino
ORE 10.00: Cerimonia di onori al Vessillo Sezionale ed al Gonfalone di Vobarno - Cerimonia al Monumento dei Caduti Alpini
ORE 10.30: Sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla Fanfara del Gruppo Alpini di Salò, dalla Fanfara Valchiese di Gavardo e dalla Fanfara Star of Alps di Villanuova s/C.
ORE 11.30: Allocuzioni in Largo Donatori di Sangue
ORE 12.30: Ammainabandiera, a seguire "cambio della stecca"
ORE 13.00: Pranzo Alpino menù fisso con spiedo presso Oratorio (previo prenotazione - Manuel 338 628 5350 - servizio self service)

**Tutti gli orari sono indicativi e potrebbero subire variazioni*

Per prenotazione spiedo:
Manuel 338 628 5350











